

La ricerca educativa e didattica nelle scuole di dottorato in Italia



a cura di

Alessandra La Marca

Giovanni Moretti

Ira Vannini



Quaderni del Dottorato SIRD

7 / 2023

La Società Italiana di Ricerca Didattica con la collana *Quaderni del Dottorato SIRD* intende ribadire il proprio impegno nella formazione dottorale in Italia per contribuire allo sviluppo della ricerca e della riflessione scientifica sulle metodologie e le tecniche della ricerca educativa e didattica, principalmente di natura empirica e sperimentale.

Il progetto culturale della collana si propone di favorire il raccordo tra le scuole dottorali e di valorizzare sul piano scientifico i partecipanti, dottorandi e dottori di ricerca, ai Seminari SIRD.

I *Quaderni* intendono contribuire a fare "massa critica" e promuovere il confronto scientifico tra i dottorati di ambito educativo con riferimento particolare ai settori scientifici PED/03 (Didattica) e PED/04 (Pedagogia sperimentale).



Società Italiana di Ricerca Didattica

Quaderni del Dottorato Sird

collana diretta da Pietro Lucisano

Comitato scientifico | Editorial Board

Jean-Marie De Ketele • *Université Catholique de Louvain*
Filippo Gomez Paloma • *Università degli Studi di Macerata*
Valentina Grion • *Università degli Studi di Padova*
Alessandra La Marca • *Università degli Studi di Palermo*
Marco Lazzari • *Università degli Studi di Bergamo*
Pietro Lucisano • *Università di Roma Sapienza*
Massimo Margottini • *Università di Roma Tre*
Maria Jose Martinez Segura • *University of Murcia*
Antonio Marzano • *Università degli Studi di Salerno*
Giovanni Moretti • *Università di Roma Tre*
Roberto Trincherò • *Università degli Studi di Torino*
Vitaly Valdimirovic Rubtzov • *City University of Moscow*
Ira Vannini • *Alma Mater Studiorum Università di Bologna*
Renata Viganò • *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Comitato editoriale | Editorial management

Bianca Briceag • *Università degli Studi Roma Tre*
Andrea Ciani • *Alma Mater Studiorum Università di Bologna*
Valeria Di Martino • *Università degli Studi di Palermo*
Elif Gülbay • *Università degli Studi di Palermo*
Sergio Miranda • *Università degli Studi di Salerno*
Arianna Lodovica Morini • *Università degli Studi Roma Tre*
Aurora Ricci • *Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

La ricerca educativa e didattica nelle scuole di dottorato in Italia

a cura di

Alessandra La Marca, Giovanni Moretti e Ira Vannini



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-153-3

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

INDICE

- 9 *Presentazione*
di **Alessandra La Marca, Giovanni Moretti e Ira Vannini**

Parte prima

- 13 Progettazione inclusiva di contesti scolastici e di un curriculum inclusivo secondo l'approccio dell'Universal Design for Learning | *Inclusive design of school contexts and an inclusive curriculum according to the Universal Design for Learning approach*
• **Maria Antonietta Augenti** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 26 Il tirocinio universitario per la costruzione dell'identità professionale di futuri educatori e pedagogisti | *University internship for building the professional identity of future educators and pedagogists*
• **Roberta Bertoli** • Università di Parma
- 43 Dare voce: l'orientamento professionale come strumento di attivazione e partecipazione sociale | *Giving voice: career guidance as a tool for social activation and participation*
• **Vanessa Bettin** • Università degli Studi di Padova
- 60 Gli approcci educativo-animativi nelle strutture residenziali per anziani: una risposta non farmacologica | *Socio-Educational approaches in Long-term care for the elderly: a non-pharmacological response*
• **Elisa Bruni** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 75 Il ruolo delle funzioni strumentali per lo sviluppo di culture, politiche e pratiche inclusive a scuola | *The role of funzioni strumentali for the development of inclusive cultures, policies and practices in school*
• **Flavia Capodanno** • Università degli Studi di Salerno

- 92 Educazione Ambientale, Educazione alla Sostenibilità e formazione degli insegnanti: oltre le semplificazioni, verso una didattica di qualità | *Environmental Education, Education for Sustainability, and teacher training: beyond simplifications, towards quality teaching*
• **Elisa Cappuccio** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 109 L'ePortfolio formativo/professionale per facilitare l'emersione delle competenze e dei percorsi formativi e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambiente digitale | *The ePortfolio formativo/professionale to promote skills and training pathways and the matching of job supply and demand in the digital environment*
• **Edoardo Casale** • Università degli Studi di Roma Tre
- 127 Mappe argomentative a supporto di abilità argomentative e di pensiero critico nei contesti dei nuovi media | *Argument maps to support argumentative skills and critical thinking in new media contexts*
• **Francesca Crudele** • Università degli Studi di Padova
- 146 Design di un alfabetiere grafico-musicale per potenziare le abilità di letto-scrittura in studenti con dislessia | *Design of a graphic-musical alphabet board to enhance reading-writing skills of students with dyslexia*
• **Alessio Di Paolo** • Università di Salerno
- 166 Verso un sistema di formazione alla valutazione dei docenti universitari: il Toolkit for Assessment in Higher Education (T4A in HE) | *Towards an assessment training system for university teachers: the Toolkit for Assessment in Higher Education (T4A in HE)*
• **Beatrice Doria** • Università di Padova
- 189 Educazione alla cittadinanza digitale: un'indagine su approcci e atteggiamenti di docenti e studenti | *Digital Citizenship education: a Survey on Approaches and Attitudes of Teachers and Students*
• **Ylenia Falzone** • Università degli Studi di Palermo
- 209 Dispositivi digitali a supporto della riflessività professionale: il caso dell'e-portfolio | *Digital tools to support professional reflexivity: the case of e-portfolio*
• **Ludovica Fanni** • Università di Cagliari

- 225 “Piani educativi pandemici”: spiegare le politiche di accesso, curriculum, e formazione insegnanti dal 1996 al PNRR | *“Educational pandemic plans”: explaining access, curriculum, and initial teacher training policies from 1996 to NRRP*
• **Astrid Favella** • Sapienza Università di Roma
- 248 Governance scolastica e Whole-School Approach nella promozione della competenza di cittadinanza | *School governance and Whole-School Approach in the promotion of citizenship competence*
• **Francesca Fioretti** • Università LUMSA, Universidade Católica Portuguesa
- 270 La dispersione scolastica: una ricerca empirica per la prevenzione | *School dropout: empirical research for prevention*
• **Deborah Gragnaniello** • Università degli Studi di Salerno
- 296 Successo dell’inclusione scolastica: Convalida di un nuovo Questionario sulle Competenze Trasversali per le Scuole Elementari Private Tedesche in Italia | *Successful school inclusion: Validation of a new Soft Skills Questionnaire for Private German Elementary Schools in Italy*
• **Michael Kanak** • Sapienza Università di Roma
- 310 Le formazioni transferali degli insegnanti nella Scuola Primaria | *Elementary School Teachers’ Transference Constellations*
• **Andrea Lorenzoni** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 335 Sostenibilità e Inquiry-Based Laboratory: competenze per la promozione del benessere scolastico | *Sustainability and Inquiry-Based Laboratory: skills for promoting school well-being*
• **Lucia Maniscalco** • Università degli Studi di Palermo
- 358 Accogliere adolescenti autori di reato: l’esperienza delle comunità per minori | *Receiving adolescent offenders: the experience of residential youth care*
• **Arianna Monniello** • Sapienza Università di Roma

- 376 Tra universalità e inclusione. Un percorso di Ricerca-Formazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado | *Between universality and inclusion. A Teacher Professional Development Participatory Action-Research path with lower secondary school teachers*
• **Maria Moscato** • Università degli Studi di Palermo
- 399 Educazione all'aperto in contesti scolastici multiculturali: una ricerca esplorativa sulle opinioni di insegnanti, bambini e genitori di scuola primaria | *Outdoor education in multicultural school contexts: An exploratory research on the opinions of primary school teachers, children and parents*
• **Alessandra Natalini** • Sapienza Università di Roma
- 422 Didattica a distanza: criticità e opportunità | *Distance learning: critical issues and opportunities*
• **Alessia Notti** • Università degli Studi di Salerno
- 436 L'innovazione delle pratiche formative nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale | *The innovation of training practices in Vocational Education and Training courses*
• **Chiara Ostuni** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 451 Il ruolo dei Centri Bambini Genitori nel sistema integrato di educazione e istruzione: riflettere sull'accessibilità dei servizi integrativi del Comune di Modena | *The role of Centers for Children and Families in the Integrated System of Education and Instruction: reflecting on the accessibility of integrative services in Modena*
• **Emanuela Pettinari** • Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
- 467 Verso l'innovazione dell'insegnamento universitario: Digital Scholarship e pratiche di valutazione e feedback | *Towards university teaching innovation: Digital Scholarship and assessment and feedback practices*
• **Federica Picasso** • Università di Trento
- 490 Madri detenute: esperienze di maternità tra carcere e scuola | *Imprisoned mothers: experiences of motherhood between prison and school*
• **Francesca Pilotto** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 507 La formazione professionale continua per la valorizzazione del capitale umano all'interno di un'azienda | *Continuing professional education and*

training for human capital enhancement within a company

• **Roberta Scarano** • Università degli Studi di Salerno

532 Digital & Intercultural Service Learning per un nuovo umanesimo 4.0

| *Digital & Intercultural Service Learning for a New Humanism 4.0*

• **Anna Tataranni** • Università di Bari

549 Educare alla natura e all'ambiente nella primissima infanzia. Il modello ERP (esperienza-riflessione-produzione) | *Educating about nature and the environment in early childhood. The ERP model (experience-reflection-production)*

• **Mara Valente** • Università degli Studi Roma Tre

577 Verso didattiche innovative. L'uso del tempo scuola prima dell'introduzione del Problem-Based Learning: primi risultati di uno studio esplorativo | *Toward Innovative Teaching Methods. The use of school time before the introduction of Problem-Based Learning: initial findings from an exploratory study*

• **Giulia Vincenti** • La Sapienza Università di Roma

Parte Seconda

603 Valutare le competenze di cittadinanza nell'Istruzione e Formazione Professionale. Lo sviluppo di strumenti per promuovere una valutazione formativa | *Assessing Citizenship Competences in Vocational Education and Training: The Development of Tools to Promote Formative Assessment*

• **Flavio Brescianini** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna

626 Promuovere il successo accademico: il ruolo delle strategie cognitivo-motivazionali nella prevenzione dell'abbandono universitario | *Fostering academic success: the role of cognitive-motivational strategies in university drop-out prevention*

• **Conny De Vincenzo** • Università degli Studi Roma Tre

- 644 Impatto di un percorso formativo sulle competenze di apprendimento degli studenti internazionali cinesi: risultati e riflessioni da uno studio quasi sperimentale | *Effects of training on learning competencies among Chinese international students: outcomes and thoughts from a quasi-experimental study*
- **Yuja Zhai** • Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Presentazione

Alessandra La Marca, Giovanni Moretti, Ira Vannini

In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici e sociali, la ricerca didattica deve evolvere e innovarsi per rispondere alle nuove esigenze e aspettative del mondo accademico e della società.

Il presente quaderno, il settimo in ordine di pubblicazione, nella collana SIRD dedicata alla ricerche dottorali effettuate in Italia nei settori scientifici disciplinari M-PED-03 e M-PED-04, potrà certamente ispirarci e motivarci a esplorare nuovi scenari per la ricerca didattica e a lavorare insieme per costruire un'educazione sempre più innovativa, inclusiva e sostenibile.

Durante questo seminario, i giovani ricercatori hanno avuto l'opportunità di presentare e ascoltare gli interventi dei colleghi che riflettono le più recenti ricerche e innovazioni nel campo della didattica.

Un aspetto cruciale che è emerso dalle discussioni delle varie sessioni è la necessità di promuovere una didattica inclusiva e sostenibile. In un mondo sempre più interconnesso e diversificato, è essenziale sviluppare pratiche di ricerca che promuovano valori di sostenibilità e responsabilità ambientale.

Il volume raccoglie e valorizza il lavoro di ricerca dei giovani dottorandi che hanno partecipato al XVII Seminario nazionale SIRD *La ricerca nelle scuole di Dottorato in Italia*, un evento che rappresenta da quasi un ventennio un positivo appuntamento di condivisione per tutti i soci Sird e per tutti coloro che sono impegnati nel campo della ricerca didattica, provenienti da numerosi Atenei italiani, uniti dalla comune passione per l'educazione e dalla volontà di contribuire allo sviluppo di concezioni e pratiche didattiche innovative ed efficaci.

La ricerca didattica, come tutti noi sappiamo, è un ambito complesso e dinamico, che richiede un impegno costante e una continua apertura al confronto e al dialogo.

In questo senso, la presenza di tanti contributi è già un segno importante di quella dedizione e di quel desiderio di collaborare che sono fondamentali per il progresso della vita accademica.

Questo volume rappresenta non solo un importante contributo accademico, ma anche un esempio tangibile di come la ricerca didattica possa essere arricchita attraverso la collaborazione e il supporto reciproco tra pari.

Desideriamo pertanto ringraziare tutte e tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento del Seminario con la loro partecipazione e il loro entusiasmo. Un ringraziamento particolare va comunque alle dottorande e ai dottorandi, che hanno condiviso con noi i risultati delle loro ricerche e le loro riflessioni. Siamo certi che i loro contributi offriranno spunti preziosi e stimolanti per il comune lavoro di ricerca.

I dottorandi hanno spesso dovuto rivedere i tempi, le fasi e le procedure della propria indagine, scegliere differenti tecniche di rilevazione rispetto a quelle inizialmente stabilite e talvolta hanno anche dovuto ridefinire le domande e le ipotesi di ricerca.

Le ricerche dottorali qui raccolte e pubblicate offrono una prospettiva privilegiata e stimolante su come possiamo migliorare e rinnovare le pratiche di ricerca didattica.

Le tematiche affrontate spaziano dalla didattica inclusiva alle tecnologie educative, dalla formazione degli insegnanti alla valutazione degli apprendimenti, offrendo una panoramica ampia e aggiornata delle sfide e delle opportunità nel campo pedagogico contemporaneo.

Siamo infatti consapevoli che il percorso di dottorato sia un momento cruciale nella formazione accademica, un'opportunità unica per approfondire le proprie competenze, esplorare nuove idee e contribuire in modo significativo alla conoscenza scientifica. Ma è anche un percorso che può essere impegnativo e, talvolta, solitario. Ecco perché momenti di confronto come il Seminario nazionale annuale SIRD sono così preziosi: ci permettono di confrontarci, di supportarci reciprocamente e di sviluppare una rete di collaborazione che va oltre i confini dei singoli atenei.

Inoltre non possiamo non tener conto della trasformazione in atto: l'uso di strumenti digitali si sta diffondendo ormai come oggetto esplicito di ricerca e come ausilio al ricercatore in svariati ambiti di ricerca. Questi strumenti, infatti, possono svolgere un ruolo fondamentale e l'Intelligenza Artificiale in particolare gioca un ruolo di primo piano per la diffusione della ricerca didattica, per la implementazione di nuove metodologie e per lo sviluppo di strumenti concreti, atti a stimolare nel ricercatore la formazione di efficaci capacità di ragionamento e di soluzione di problemi. La tipologia di prodotti dell'Intelligenza Artificiale più significativi per la ricerca didattica è rappresentata dai cosiddetti "Sistemi Intelligenti" (o sistemi esperti).

Attualmente, ci sono sistemi che sanno trattare problemi specifici di una disciplina, suggerendo ipotesi di soluzione per problemi sottoposti dal ricer-

catore; oppure, dopo aver assegnato un problema, sanno valutare le ipotesi generali individuando e formulando le ipotesi operative.

Questo Seminario ha rappresentato indubbiamente l'avvio di un nuovo percorso di ricerca sulla collaborazione tra creatività umana e intelligenza artificiale nella ricerca didattica. A partire dall'analisi di alcuni contributi in cui ricercatore e IA collaborano nelle fasi di ideazione e progettazione, emergono gli interrogativi che stanno caratterizzando la ricerca e la didattica in questa transizione, tra cui: come si modifichi il ruolo e l'identità del ricercatore; quali nuove competenze siano necessarie per agire in questo panorama con forte consapevolezza, ampia preparazione e senso critico; come si trasformino i confini disciplinari e si ibridino le metodologie; in che modo la collaborazione tra uomo e macchina possa valorizzare le diversità.

Inoltre la riflessione sull'integrazione tra libro a stampa e intelligenza artificiale generativa, solleva sfide significative per la ricerca spingendo verso un dialogo tra le tradizionali pratiche di lettura dei dati e l'ambiente digitale.

Il volume si propone come una risorsa preziosa per ricercatori, educatori e studenti, offrendo spunti di riflessione e strumenti pratici per affrontare le sfide educative del presente e del futuro. Speriamo che questo volume possa ispirare nuove generazioni di studiosi a proseguire sulla strada della ricerca didattica, con lo stesso entusiasmo e spirito collaborativo che ha caratterizzato il lavoro dei seminari precedenti.

I contributi pubblicati in questo volume sono infatti il frutto di ricerche innovative e approfondite, condotte da dottorandi provenienti da diverse istituzioni e contesti culturali. Ogni presentazione rappresenta non solo un contributo scientifico, ma anche un esempio di impegno e di passione per la ricerca didattica.

Ogni intervento riflette il desiderio di cercare nuove soluzioni e approcci per migliorare la pratica educativa. Un elemento distintivo di questa raccolta è l'importanza attribuita al *peer tutoring*. I dottorandi, infatti, non si sono limitati a condividere i risultati delle loro ricerche, ma hanno anche collaborato attivamente nel processo di revisione e supporto reciproco, dimostrando come il confronto tra pari possa essere un potente strumento di crescita professionale e accademica. Questo approccio collaborativo ha permesso di elevare la qualità dei contributi e di promuovere una comunità di ricerca coesa e motivata.

Ringraziamo tutti gli autori e il gruppo redazionale per il loro prezioso contributo e auguriamo ai lettori una lettura stimolante e arricchente.

I.11

Educazione alla cittadinanza digitale: un'indagine su approcci e atteggiamenti di docenti e studenti

Digital Citizenship education: a Survey on Approaches and Attitudes of Teachers and Students

Ylenia Falzone

*Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ylenia.falzone@unipa.it*

Con questo lavoro si vuole contribuire al dibattito accademico e istituzionale tutt'oggi aperto sul tema dell'educazione alla cittadinanza digitale. L'obiettivo generale della ricerca è fornire un quadro analitico delle pratiche educative viste dalla prospettiva dei docenti e progettare e valutare nuovi approcci didattici per sviluppare la cittadinanza digitale degli studenti. Abbiamo inizialmente analizzato le percezioni di docenti e studenti relativi alle proprie competenze digitali, con lo scopo di sviluppare efficaci interventi didattici e formativi di cittadinanza digitale utilizzando uno strumento appositamente costruito e validato. Successivamente abbiamo verificato quali metodologie e risorse utilizzano abitualmente i docenti nell'implementare un curriculum di educazione alla cittadinanza digitale e le caratteristiche di un curriculum efficace attraverso un lavoro di Revisione Sistemica. Ci siamo proposti infine di rilevare la percezione dei docenti e degli studenti che hanno partecipato alla ricerca sulle proprie competenze di cittadinanza digitale acquisite grazie al percorso formativo proposto.

Parole chiave: Cittadinanza digitale, Competenze digitali, Didattica innovativa, Pensiero critico, Percorsi di formazione.

This work aims to contribute to the ongoing academic and institutional debate on the topic of digital citizenship education. The overall objective of the research is to provide an analytical framework of educational practices from the perspective of teachers and to design and evaluate new teaching approaches for enhancing students' digital citizenship. Initially, we examined the perceptions of teachers and students regarding their digital skills with the aim of developing effective educational and training interventions for digital citizenship using a specifically constructed and validated tool. Subsequently, we investigated the methodologies and resources commonly used by teachers in implementing a digital citizenship education curriculum and the characteristics of an effective curriculum through a Systematic Review. Finally, we aimed to assess the perceptions of teachers and students who participated

in the research regarding their acquired digital citizenship competencies through the proposed training program.

Keywords: Digital Citizenship, Digital competences, Innovative teaching, Critical thinking, Training path.

1. Quadro teorico di riferimento

Negli ultimi anni, si è assistito a un crescente interesse per l'apprendimento digitale, stimolato dalla diffusione delle tecnologie e dai recenti sviluppi nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Questo interesse si è concentrato su diversi aspetti, tra cui quello cognitivo, sociale, affettivo e comportamentale dell'apprendimento digitale (Alselehat, 2018). Diversi studi hanno evidenziato, oltre ai risvolti positivi, anche il crescente abuso della tecnologia e la necessità di avviare percorsi volti a incoraggiare un uso responsabile e sfruttare al meglio le qualità positive di questi dispositivi. Nell'attuale contesto sociale, i cittadini si trovano immersi in comunità interconnesse, caratterizzate dalla complessa interazione tra realtà fisica, avanzate tecnologie, media digitali e reti sociali. Questa intricata rete di fattori ha introdotto una serie di nuove sfide e opportunità che richiedono un'evoluta forma di cittadinanza. In questo scenario, emerge la necessità di coltivare una cittadinanza critica e colta, in grado di comprendere e navigare attraverso le diverse dinamiche del mondo contemporaneo. Una cittadinanza consapevole è chiamata a confrontarsi responsabilmente con le differenze, a adottare un approccio umano e rispettoso nei confronti degli altri, promuovendo così la coesione sociale e la collaborazione in un ambiente sempre più interconnesso. Questa visione della cittadinanza riflette l'importanza di sviluppare competenze e sensibilità necessarie per affrontare le sfide emergenti e sfruttare le opportunità in modo etico e inclusivo (Capogna, 2014; Choi, 2016; La Marca et al., 2022).

Da questo punto di vista è emerso un nuovo termine che sta guadagnando slancio e grande interesse a livello internazionale: l'educazione alla cittadinanza digitale. La cittadinanza digitale ha attirato l'interesse di più ricercatori a causa della sua influenza sugli atteggiamenti, sulle convinzioni e sul comportamento degli studenti negli ambienti di apprendimento digitale (Katsamakos, 2022; Lozano-Díaz & Fernández-Prados, 2020; Sebastián-López & de Miguel González, 2020). Il concetto di cittadinanza digitale ha guadagnato rilevanza negli ultimi anni, e diverse definizioni sono emerse, enfatizzando inizialmente le competenze tecnologiche da acquisire (Ribble, 2007) e, successivamente, sottolineando l'importanza di promuovere l'impegno civico e sociale anche nei

contesti digitali (Jones & Mitchell, 2016). Questa evoluzione riflette la crescente consapevolezza della necessità non solo di adattarsi alle dinamiche digitali in continuo cambiamento, ma anche di sviluppare una partecipazione etica e responsabile nell'ambito della cittadinanza digitale.

Secondo Curran e Ribble (2017) la cittadinanza digitale implica l'uso responsabile della tecnologia. Di conseguenza, un cittadino digitale è colui che è in grado di tutelare non solo i propri diritti digitali, ma anche quelli di tutti gli altri, al fine di consentire a tutti di lavorare in modo efficace con gli strumenti digitali. Altri autori introducono anche l'importanza dello sviluppo del pensiero critico quando si utilizzano le tecnologie (Emejulu & McGregor, 2019; Trust, 2017).

Gli elementi comuni delle diverse definizioni possono essere riassunti nella promozione di comportamenti online rispettosi e nell'accentuazione dell'importanza dell'educazione sui diritti, doveri e responsabilità da acquisire come cittadini digitali.

Esistono diverse indicazioni e riferimenti sia a livello nazionale che internazionale riguardo alla cittadinanza digitale. Istituzioni quali l'UNESCO e l'Unione Europea hanno evidenziato l'importanza di integrare l'educazione alla cittadinanza digitale nei programmi formativi. Un modello teorico ampiamente condiviso è quello definito nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente e adottato dall'European Digital Competence Framework for Citizens - DigComp 2.1. (Marangi et al., 2022). È significativo notare che più della metà dei sistemi educativi europei, compreso quello italiano, fa esplicito riferimento a questo framework (Ranieri, 2022). Questa convergenza riflette la crescente consapevolezza della necessità di integrare la cittadinanza digitale nell'istruzione e di adottare standard comuni per promuovere la consapevolezza, le competenze e l'etica nell'ambiente digitale.

Il DigComp 2.1, e il nuovo aggiornamento il DigComp 2.2, identificano e definiscono le competenze digitali chiave necessarie per una cittadinanza digitale efficace (Carretero et al., 2017; Vuorikari et al., 2022). Il framework comprende competenze come l'accesso alle tecnologie digitali, la comunicazione e la collaborazione online, la creazione di contenuti digitali e la sicurezza online, identificando cinque aree principali di competenza digitale: "Information and Data Literacy," "Communication and Collaboration," "Digital Content Creation," "Safety," e "Problem Solving." Ciascuna fase ha diverse competenze associate che riflettono le abilità e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide digitali.

A livello nazionale, la promozione della cittadinanza digitale è strettamente connessa all'incoraggiamento dello spirito critico, etico e della responsabilità individuale e collettiva. La legge 92/2019 sull'Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per tutti gli ordini e gradi è un pilastro fon-

damentale nel contesto italiano perché identifica la cittadinanza digitale come uno dei tre fondamenti su cui costruire percorsi di educazione civica (insieme alla conoscenza della Costituzione e allo sviluppo sostenibile e educazione ambientale) (Bagnato, 2022). È significativo notare che la cittadinanza digitale è sempre più riconosciuta come una competenza essenziale per la partecipazione attiva nella società. La sua promozione non solo contribuisce allo sviluppo di competenze digitali, ma anche a formare cittadini informati e consapevoli nell'era digitale.

I diversi riferimenti teorici forniscono una base solida per identificare e sviluppare le competenze chiave necessarie per la cittadinanza digitale. Tuttavia, è importante tener conto delle specificità culturali, sociali e legislative di ogni contesto nazionale o regionale per adattare e personalizzare l'approccio all'educazione alla cittadinanza digitale.

I processi di insegnamento-apprendimento tecnologicamente potenziati, infatti, stanno rivoluzionando le attività curricolari, trasformando le metodologie e i modelli didattici. Nella scuola di oggi, prodotti e processi vengono messi in discussione, poiché i media e le tecnologie sono visti come strumenti per sostenere un'intenzionalità educativa volta allo sviluppo dell'autonomia, elemento essenziale per una didattica basata sulle competenze (Baldassarre et al., 2021).

In sostanza, l'educazione alla cittadinanza digitale ha come obiettivo aiutare ogni individuo nella società a sviluppare una consapevolezza dei rischi e dei benefici associati al ruolo di cittadino digitale nella rete (Martoni, 2020). In quest'ottica, l'introduzione di percorsi di cittadinanza digitale nelle università, e nelle scuole, permetterà la promozione di comportamenti rispettosi online, l'impegno nella società come cittadini digitali, offrendo opportunità innovative per sviluppare valori, attitudini, competenze e conoscenze necessari per partecipare pienamente e con responsabilità alla società (Hui & Campbell, 2018).

Dallo studio e dall'analisi dei framework sulla cittadinanza digitale è possibile identificare quattro competenze chiave su cui si focalizzano le teorie e linee guida più diffuse. In primo luogo, emerge un forte accento sull'alfabetizzazione digitale che implica la capacità di accedere, valutare, creare e condividere informazioni. Si promuove, altresì, lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, indispensabile ad esempio per valutare le informazioni online. In letteratura si presta crescente attenzione per l'etica digitale, quindi un'educazione incentrata sui principi etici del comportamento online. Infine, si incoraggia l'utilizzo della tecnologia per promuovere una partecipazione attiva nella comunità digitale, promuovendo un uso positivo e costruttivo delle tecnologie digitali negli ambienti educativi e formativi.

2. Obiettivi e interrogativi/ipotesi della ricerca

Il presente lavoro di ricerca mira ad approfondire il tema dell'educazione alla cittadinanza digitale attraverso un'analisi delle percezioni di docenti e studenti relativi alle proprie competenze digitali, con lo scopo di sviluppare efficaci interventi formativi di cittadinanza digitale.

Considerando l'ampiezza del tema si è deciso, per garantire un buon livello di rigorosità metodologica, di indirizzare l'attenzione di questo lavoro su un contesto territoriale circoscritto (la Regione Sicilia). Al fine di progettare un adeguato percorso formativo, lo studio è guidato dalle seguenti domande di ricerca:

- Quali sono le percezioni dei docenti e degli studenti relative alla propria competenza di cittadinanza digitale?
- In quali contesti, a scuola e all'Università, è possibile progettare un percorso formativo efficace di educazione alla cittadinanza digitale?
- Quali metodologie, materiali e risorse possono utilizzare i docenti per implementare un percorso formativo di educazione alla cittadinanza digitale?
- Quali caratteristiche ha un curriculum efficace di educazione alla cittadinanza digitale?
- Come valutare le competenze di cittadinanza digitale degli studenti?

L'attenzione all'educazione alla cittadinanza digitale è avvenuta in un periodo storico di difficoltà per la scuola italiana, aggiungendo ulteriori sfide a quelle che i docenti sono chiamati ad affrontare. L'obiettivo finale, dunque, è quello di supportare la creazione di un curriculum di cittadinanza digitale a partire dalla rilevazione delle percezioni e delle pratiche di docenti e studenti, al fine di:

- restituire alla comunità scientifica un quadro analitico delle pratiche attualmente diffuse nella scuola e nell'Università italiana a partire dal punto di vista dei docenti;
- rintracciare le caratteristiche e i fattori principali dei percorsi di formazione docente sulle competenze digitali, le metodologie di formazione più utilizzate e i temi più affrontati;
- progettare, sperimentare e valutare interventi didattici innovativi che consentano lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale di studenti universitari e della scuola sec. di secondo grado;
- rilevare la percezione della cittadinanza digitale degli insegnanti e le metodologie di apprendimento, i materiali e le risorse da essi utilizzati per in-

corporare l'educazione alla cittadinanza digitale nelle attività didattiche a scuola e all'Università.

3. Scelte metodologiche e procedurali

Il percorso di ricerca è stato strutturato in quattro fasi:

- Nella prima fase è stato costruito, dopo aver esaminato alcuni strumenti già validanti nel panorama internazionale, un questionario che mira a rilevare le competenze di cittadinanza digitale dei docenti e degli studenti acquisite a scuola o all'Università. È stata dunque svolta un'analisi preliminare sull'affidabilità dello strumento costituito da un totale di 72 item, attraverso la somministrazione a un campione non probabilistico di 198 studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo (Gulbay et al., 2023) e a 1626 insegnanti di sostegno.
- Nella seconda fase è stato condotto uno studio sistematico della letteratura con l'obiettivo di fornire una panoramica sugli approcci adottati nei programmi di formazione degli insegnanti per potenziare le loro competenze digitali. Il lavoro di revisione sistematica mira a individuare le metodologie didattiche, i temi e gli strumenti maggiormente utilizzati che hanno dimostrato un impatto significativo nello sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale e nella costruzione della professionalità docente.
- Nella terza fase è stata effettuata la progettazione e sperimentazione pilota di un intervento didattico specificatamente progettato e di un percorso formativo specifico per insegnanti di sostegno per migliorare le competenze di cittadinanza digitale.
- La quarta fase mira a valutare l'efficacia dell'intervento didattico progettato con circa 300 studenti universitari e del percorso formativo specifico per 150 insegnanti di sostegno di Palermo, Trapani e Agrigento.

3.1 *Prima fase: costruzione e validazione di contenuto del questionario Digital Citizenship Online Evaluation (DCOE)*

Il percorso di ricerca ha previsto un'iniziale analisi della letteratura esistente e dell'attuale normativa riguardante la cittadinanza digitale. Questa fase è stata cruciale per acquisire una comprensione completa delle definizioni e dei concetti chiave legati alla cittadinanza digitale, nonché per identificare le aree di interesse e i gap nella ricerca esistente.

Successivamente, il focus si è spostato verso l'identificazione e la selezione di strumenti di misura validi e affidabili per valutare il costrutto di cittadinanza digitale. Questi strumenti sono stati scelti attentamente per garantire che fossero adeguati alla valutazione delle percezioni e delle competenze relative alla cittadinanza digitale sia da parte dei docenti che degli studenti. L'obiettivo era di disporre di misurazioni precise e affidabili per esaminare le dimensioni chiave della cittadinanza digitale. Questo approccio completo ha permesso di ottenere una visione più approfondita e informata sulla cittadinanza digitale nei contesti educativi presi in considerazione.

Lo studio ha portato alla selezione di due scale per misurare il costrutto, tradotte e adattate da un gruppo di otto ricercatori (Gulbay et al., 2023). In particolare, sono state incluse nello strumento di misura la *Digital Citizenship Scale* sviluppata da Al-Zahrani nel 2015 e la *Digital Citizenship Scale* creata da Choi e colleghi (2017). Questa scelta è stata guidata da una revisione della letteratura (Fernández-Prados et al., 2021), che ha rivelato che queste scale sono state ampiamente utilizzate e replicate negli ultimi anni nel contesto della ricerca sulla cittadinanza digitale.

Non sempre abbiamo trovato coincidenze tra gli strumenti di misurazione presentati. Per questo motivo abbiamo deciso di costruire e validare uno strumento che tenga conto delle caratteristiche del contesto italiano. Siamo infatti consapevoli della difficoltà causata dal somministrare questionari sviluppati da ricercatori in paesi diversi data la differenza di utilizzo del termine "cittadinanza digitale" nei vari contesti culturali.

Il questionario è strutturato in due parti distinte: la prima sezione comprende gli item valutati su una scala Likert a 5 punti, concentrati sull'uso appropriato della tecnologia e sul rispetto delle norme di comportamento online, seguendo il modello proposto da Al-Zahrani nel 2015. La seconda sezione, invece, include item valutati su una scala Likert a 7 punti, per valutare le competenze, le percezioni e i livelli di partecipazione e coinvolgimento nelle comunità virtuali di Internet, seguendo il framework proposto da Choi e colleghi nel 2017. La decisione di adottare due gradi di scala Likert, rispettivamente a 5 e 7 punti, è stata guidata dalla volontà di riflettere la specificità e la varietà delle dimensioni misurate nel questionario. La scelta mira a ottimizzare, in questa prima fase, la precisione e la ricchezza delle risposte, rispecchiando al meglio la complessità delle dimensioni indagate nel questionario.

Inizialmente, sono stati condotti due studi pilota per verificarne la validità e l'affidabilità nel contesto specifico della ricerca. Questa fase ha incluso la somministrazione degli strumenti a un piccolo campione di docenti e studenti, al fine di raccogliere dati iniziali e valutare la coerenza delle risposte. Successivamente il questionario è stato somministrato a 1626 insegnanti di sostegno, di ordini scolastici diversi e a 198 studenti frequentanti il secondo anno del

CdS in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo. Infine, sono state analizzate le risposte ottenute per identificare eventuali correlazioni tra le variabili. Le analisi statistiche effettuate ci hanno permesso di determinare se esistessero relazioni significative tra le percezioni dei docenti e degli studenti riguardo alle loro competenze di cittadinanza digitale e altre variabili di interesse, come ad esempio l'età, il livello di istruzione, l'esperienza nell'uso delle tecnologie digitali, ecc¹.

3.2 *Revisione Sistemática*

Sulla base della letteratura consultata, si può affermare che negli ultimi anni si è verificato un notevole aumento di diversi studi relativi alle competenze che i futuri insegnanti devono acquisire per trarre vantaggio dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella professione docente. È necessario, tuttavia, identificare, classificare e osservare la letteratura, fare una sintesi razionale delle ricerche svolte, analizzare i contributi generati e proporre nuove linee di ricerca e innovazione.

In una revisione sistemática, l'obiettivo è identificare, valutare e interpretare i dati disponibili in un dato periodo di tempo per una particolare disciplina (Ramírez-Montoya & García-Peñalvo, 2018), e la strategia di ricerca è solitamente guidata da alcuni *Research Questions* (RQ) precedentemente formulate per identificare, selezionare e valutare criticamente la ricerca rilevante e per raccogliere e analizzare i dati degli studi inclusi nella revisione senza un approccio statistico (Shlobin & Moher, 2021; The Cochrane Collaboration 2005). In questo senso, lo studio di *Systematic Literature Rreview* condotto ha avuto come scopo principale quello di identificare i principali contributi riportati negli articoli scientifici sullo sviluppo della competenza digitale nei percorsi di formazione iniziale docente.

Il lavoro di revisione sistemática ha seguito le linee guida del metodo PRISMA (Liberati et al., 2009), che consiste in una checklist di 27 voci e un diagramma di flusso in quattro fasi (Materiali supplementari) per filtrare e perfezionare il campione bibliografico. La checklist include elementi considerati essenziali per riportare una revisione sistemática trasparente, perché il processo deve essere ripetibile (Liberati et al., 2009; Page et al., 2021).

1 Nonostante lo strumento sia in corso di validazione le prime considerazioni basate sui dati raccolti sono accessibili al seguente articolo: Güllbay, E., Falzone, Y., & Bonaventura, R.E. (2023). Formare gli studenti universitari alla Cittadinanza Digitale. *Media Education*, 14(1), 27-39. doi: 10.36253/me-14309

Il lavoro ha voluto rispondere alle seguenti domande:

- I. Quali caratteristiche definiscono i programmi di formazione per gli insegnanti relativi alle competenze digitali?
- II. Quali buone pratiche sono maggiormente documentate in letteratura per i programmi di formazione degli insegnanti per lo sviluppo delle competenze digitali?
- III. Quali sono i principali temi riportati negli articoli scientifici sullo sviluppo delle competenze didattiche digitali nella formazione iniziale degli insegnanti?

Sono stati successivamente individuati i criteri di inclusione ed esclusione per garantire che tutti gli articoli inclusi fossero appropriati per rispondere alla domanda di ricerca. I criteri di inclusione riguardano:

- Temporalità: la finestra di osservazione comprende un periodo generale di pubblicazione compreso tra gennaio 2016 e maggio 2023
- Sono stati selezionati solo gli articoli ad accesso aperto
- Tipologia: sono stati selezionati solo articoli di riviste
- Aree di conoscenza: la ricerca è stata limitata all'area delle scienze sociali e delle scienze dell'educazione.
- Lingue di pubblicazione: gli articoli sono stati selezionati in inglese e spagnolo
- Sono stati inclusi studi che presentano esperienze e metodologie di programmi di formazione degli insegnanti incentrati sullo sviluppo delle loro competenze digitali

I criteri di esclusione applicati si sono limitati al rifiuto di articoli che non fossero ad accesso aperto e agli studi teorici.

Sono stati utilizzati i database Web of Science (WoS) e Scopus, inoltre, Google Scholar è stato utilizzato per identificare dalla letteratura grigia e ottenere una visione completa sull'argomento in questione. Al fine di garantire una panoramica esaustiva del settore, sono stati impiegati una serie di sinonimi, includendo i seguenti termini chiave: educazione digitale, cittadinanza digitale, competenza digitale, alfabetizzazione digitale, formazione degli insegnanti, sviluppo degli insegnanti, sviluppo professionale degli insegnanti e competenze degli insegnanti. Per raffinare ulteriormente i risultati, è stata utilizzata la funzione di "ricerca avanzata" per applicare i criteri di inclusione predefiniti.

Inizialmente, la ricerca ha restituito un totale di 1207 articoli pertinenti all'argomento preso in considerazione. Successivamente, sono stati applicati i

criteri di inclusione specifici, riducendo così il numero a 352 articoli che sembravano essere più rilevanti per la nostra analisi. Dopo aver rimosso i duplicati, che erano 33, è stato effettuato lo screening degli abstract inclusi nello studio. Questo processo ha portato alla selezione di 54 articoli che sembravano essere particolarmente promettenti. Successivamente, questi sono stati analizzati da due autori indipendentemente e ne sono stati esclusi 18 perché non rispondenti alle domande di ricerca. Alla fine, sono stati inclusi un totale di 36 articoli (Figura 1).

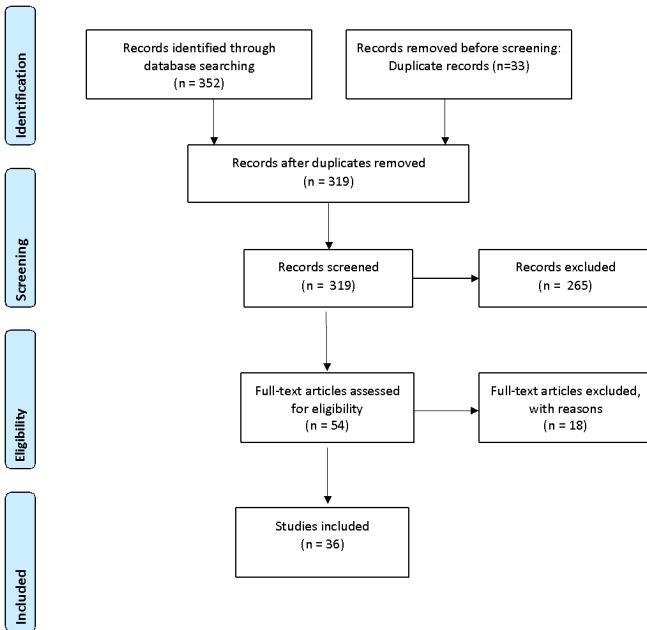


Figura 1: diagramma di flusso

Da un'analisi preliminare emerge come non esiste un modello univoco o dominante per l'implementazione della competenza digitale. Le ricerche incluse fanno riferimento a diverse fonti, tra cui i più comuni il modello TPACK, gli standard ISTE, NETS-T, e documenti europei come il Digcomp. La maggior parte degli autori coinvolti in queste ricerche ha condotto studi di valutazione, principalmente attraverso l'uso di questionari di auto-valutazione. Le poche esperienze formative enfatizzano come l'apprendimento attivo, l'utilizzo di ambienti digitali, il lavoro collaborativo e l'impiego di esercizi pratici siano

fondamentali per lo sviluppo efficace delle competenze digitali nei partecipanti. Si evidenzia inoltre l'importanza di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in modo trasversale all'interno del curriculum della formazione docente, incoraggiando esperienze pratiche che favoriscano l'assimilazione pedagogica delle tecnologie digitali.

3.3 *Progettazione e sperimentazione pilota dell'Intervento Didattico Be a Good Digital Citizenship*

Negli ultimi vent'anni le ricerche sull'utilizzo delle tecnologie digitali per supportare la didattica si sono sempre più orientanti su indicazioni che vanno oltre il mero trasferimento di conoscenze tecniche di base, fino a sottolineare l'importanza di includere l'educazione alla cittadinanza digitale all'interno dei percorsi scolastici di ogni ordine e grado (Falzone & Leone, 2023).

La costruzione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza digitale è in continua evoluzione; l'evoluzione tecnologica implica l'istituzione di nuovi diritti e responsabilità, e allo stesso tempo lo sviluppo di nuove strategie formative per sostenere lo sviluppo di buoni cittadini digitali (Rivoltella et al., 2023).

Le tecnologie digitali richiedono una nuova concezione della cittadinanza, e quindi è essenziale fornire una formazione adeguata a docenti e futuri insegnanti per prepararli a insegnare in modo innovativo, integrando l'uso pedagogico delle tecnologie nella loro pratica educativa (La Marca & Falzone, 2023).

In letteratura emerge la necessità di incorporare la strutturazione di esperienze pratiche che consentano l'appropriazione pedagogica della tecnologia digitale; per raggiungere tale obiettivo è essenziale identificare i framework guida per le esperienze formative sulla cittadinanza digitale. A tal proposito, un interessante riferimento teorico, utilizzato come cornice di riferimento per l'articolazione dell'intervento didattico, è quello elaborato da Mark Ribble (2015) che ha definito la cittadinanza digitale come il continuo sviluppo di norme per un corretto comportamento in relazione all'uso della tecnologia (cioè un uso appropriato e responsabile). L'autore ha indentificato nove elementi fondanti il costruito in cui agire al fine di: guidare e assistere gli altri nella costruzione di esperienze digitali positive; Riconoscere che le nostre azioni hanno conseguenze per gli altri; Partecipare alla società digitale per lo sviluppo del bene comune. Per insegnare e spiegare questi concetti è stato proposto il modello REP: Rispetto, Educazione e Protezione digitali (Curran & Ribble, 2017). Ognuna di queste tre aree richiama tre dei nove elementi fondamentali della cittadinanza digitale e può rendere l'apprendimento più efficace (Figura 2).



Figura 2: Modello REP

Basandosi sul quadro teorico elaborato da Ribble, le indicazioni del Digcomp 2.1 e gli approcci più diffusi di educazione alla cittadinanza digitale (approccio etico, approccio critico, di alfabetizzazione ai media, partecipativo e proattivo) è stato progettato e sperimentato nell'a.a. 2022/2023 un intervento didattico, intitolato *Be a Good Digital Citizenship*, di 48 ore (dodici incontri dalla durata di quattro ore ciascuno) sull'educazione alla cittadinanza digitale, attuato con un campione non probabilistico e di convenienza di circa 200 studenti universitari, iscritti al secondo anno di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria e frequentanti il laboratorio di Tecnologie Didattiche. Per la strutturazione dell'intervento didattico, è stato indispensabile lo studio della letteratura volto a rintracciare esperienze e buone pratiche in merito all'educazione alla cittadinanza digitale.

Il laboratorio è stato organizzato in sei moduli tematici, in cui sono stati trattati trasversalmente i 9 elementi citati e il framework del Digcomp 2.1, che guarda ai bisogni di cui ogni cittadino è portatore: di essere informato, di interagire, di esprimersi creando contenuti, di protezione e di gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici (di problem solving).

Durante lo svolgimento delle attività sono stati predisposti strumenti di raccolti dati al fine di ricevere costanti feedback sull'intervento attuato. Sono state affrontate diverse tematiche, in relazione anche ai bisogni attuali, come il fenomeno dell'hate speech online, delle fake news e della disinformazione, diritti e doveri digitali, ponendo sempre l'accento sulla dimensione etica del nostro comportamento online.

Il laboratorio si propone di ampliare la comprensione delle tecnologie didattiche, della progettazione di attività attraverso risorse digitali e dello sviluppo delle competenze pedagogiche. L'analisi dell'efficacia formativa delle azioni richiede l'impiego di strumenti e metodologie specifiche che integrino aspetti qualitativi e quantitativi. Questi strumenti sono finalizzati a esaminare l'evoluzione dei comportamenti professionali degli studenti nel contesto dell'educazione alla cittadinanza digitale, utilizzando le risorse digitali più comuni. (Falzone, 2023).

Il percorso, organizzato in sei moduli tematici (Tabella 1), ha voluto favorire lo sviluppo professionale degli studenti, consentendo loro di ampliare la loro competenza riguardo alle tecnologie didattiche, la progettazione di attività attraverso l'uso di risorse digitali e le loro competenze pedagogico-didattiche.

BE A GOOD DIGITAL CITIZEN		
MODULO	ATTIVITÀ	OBIETTIVI
<i>I - Introduzione alla cittadinanza digitale</i>	Questionario iniziale e introduzione teorica	Valutare il livello iniziale
	Creazione sito web	Sperimentazione di nuove forme di apprendimento
<i>II - Comportamenti etici online</i>	Questionario con 9 dilemmi etici online	Costruire un ragionamento morale riflessivo consentendo l'empowerment del sé etico
<i>III - Virtù e Digital Storytelling</i>	Stesura dello script in modalità collaborativa	Partecipazione attiva e collaborazione
	Realizzazione del prodotto	Sviluppo competenze di alfabetizzazione digitale
<i>IV - Fake news e attendibilità delle fonti</i>	Questionario iniziale e introduzione teorica	Autonomia critica di fronte all'informazione online
	Lettura e scrittura con i media	Consumatori critici e produttori consapevoli di informazione e conoscenza
<i>V - Potenzialità e rischi dei social network</i>	Social media e hate speech	Agire in modo sicuro, legale ed etico attraverso i social media
	Realizzazione di un Escape room	Comprendere la cittadinanza digitale attraverso l'uso dei media digitali e applicazioni per la gamification
<i>VI - Nuove esperienze di apprendimento attraverso i social</i>	Social media e didattica	Osservare l'evoluzione dei social, identificarne le caratteristiche fondamentali e suggerire attività pratiche in grado di sfruttare appieno le loro potenzialità pedagogiche.
	L'uso di TikTok per scopi educativi	Sviluppare e promuovere modalità d'usp responsabile e sostenibile; Sviluppo della creatività e innovazione attraverso la creazione di contenuti social
Modulo Conclusivo	Chiusura del percorso	Feedback sull'esperienza condotta; elementi critici delle attività svolte.

Tabella 1: Organizzazione del percorso formativo

La progettazione di tali percorsi richiede un approccio pedagogico incentrato sull'azione, atto a sostenere un apprendimento auto-diretto e a favorire lo sviluppo delle competenze fondamentali necessarie per praticare un coinvolgimento attivo nella cittadinanza digitale (Baldassarre et al., 2021; Falzone, 2023). L'intervento proposto ha voluto, inoltre, integrare l'educazione alla cittadinanza digitale con i principi dell'educazione del carattere, per preparare i giovani a navigare in modo responsabile ed etico nel mondo digitale. L'educazione del carattere enfatizza l'importanza di virtù come l'onestà, la responsabilità e la compassione, che sono direttamente trasferibili all'ambiente digitale. Integrando questi principi, si promuove la formazione di cittadini digitali più consapevoli e responsabili, promuove relazioni online positive e insegna agli studenti a sviluppare la resilienza, l'autocontrollo e la gestione dell'impulsività.

Per quanto riguarda la progettazione delle attività, questa è stata preceduta da una rigorosa revisione della letteratura nazionale ed internazionale concernente le pratiche di educazione alla cittadinanza digitale. La strutturazione dei vari moduli si è basata su teorie e pratiche ampiamente riconosciute nel contesto internazionale; tuttavia, è stata adattata ai principi dell'educazione del carattere, mettendo in evidenza competenze e virtù essenziali per una partecipazione significativa nella società digitale.

Durante l'ultimo incontro, gli studenti riferito quanto i temi trattati nei vari moduli hanno notevolmente ampliato la loro comprensione delle problematiche legate alla cittadinanza digitale. In effetti, nel corso delle attività svolte, si è osservato un significativo coinvolgimento da parte degli studenti in conversazioni profonde e significative sui temi trattati. Le diverse attività proposte hanno stimolato una profonda riflessione sul proprio comportamento online, e l'approfondimento di questioni attuali ha spinto gli studenti a sviluppare una nuova prospettiva sulla competenza digitale, estendendola alla sfera della cittadinanza.

È stato previsto che, al termine del laboratorio, il gruppo di studenti coinvolto avrebbe registrato un aumento delle capacità di auto-riflessione sulla propria professionalità, una maggiore capacità di collaborazione di gruppo e una migliore capacità di integrare il digitale nelle metodologie e nelle pratiche educative. Questo avrebbe contribuito in modo sostanziale alla costruzione delle competenze specifiche richieste per la futura professione di insegnante (Falzone, 2023).

Per ciascuno di questi aspetti della professionalità degli studenti universitari, sono stati sviluppati strumenti di valutazione specifici, sia per la fase iniziale, che in quella in corso e finale del percorso formativo.

3.4 *Progettazione e sperimentazione pilota dell'Intervento formativo: Cittadinanza Digitale Inclusiva: Formare Insegnanti di Sostegno*

Da gennaio a maggio 2022 è stato attuato un intervento formativo con 80 insegnanti di sostegno. L'intervento si è focalizzato sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale e sulla conoscenza di applicativi utili per integrare le TIC all'interno di una progettazione inclusiva. L'educazione sulla cittadinanza digitale è fondamentale per gli insegnanti di sostegno, poiché possono aiutare gli studenti con bisogni speciali a navigare in modo sicuro ed efficace nel mondo digitale.

Il corso ha avuto una durata di 75 ore, con sessioni online (50 ore) e incontri in presenza (25ore) per favorire la condivisione delle esperienze.

L'obiettivo principale è stato quello di sviluppare competenze metodologiche e riflettere su come utilizzare proficuamente le tecnologie come strategie didattiche integrate o come mediatori didattici per l'apprendimento. In particolare, ci siamo proposti di:

1. Fornire una comprensione chiara della cittadinanza digitale e dei suoi principi fondamentali.
2. Aiutare gli insegnanti di sostegno a sviluppare competenze per insegnare agli studenti con bisogni speciali le abilità necessarie per navigare in modo sicuro e responsabile online.
3. Promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'accessibilità digitale per gli studenti con disabilità.
4. Offrire strategie per affrontare il cyberbullismo e le questioni legate alla privacy online.
5. Promuovere una cultura di rispetto e inclusione digitale all'interno dell'ambiente scolastico.

I contenuti dell'intervento formativo sono stati suddivisi in vari moduli:

1. Introduzione alla Cittadinanza Digitale:
 - Definizione di cittadinanza digitale
 - Principi fondamentali della cittadinanza digitale
 - Importanza dell'educazione digitale inclusiva
2. Accessibilità Digitale:
 - Accessibilità digitale per studenti con disabilità
 - Strumenti e risorse per garantire l'accessibilità
 - Sviluppo di materiali didattici accessibili

3. Sicurezza Online e Privacy:
 - Rischi online e come affrontarli
 - Prevenzione del cyberbullismo
 - Protezione della privacy online
4. Promozione dell’Inclusione Digitale:
 - Creazione di un ambiente digitale inclusivo
 - Approcci pedagogici inclusivi nell’ambiente digitale
 - Collaborazione con studenti, genitori e colleghi
5. Valutazione e Monitoraggio:
 - Valutazione delle competenze di cittadinanza digitale degli studenti
 - Monitoraggio del progresso e adeguamento delle strategie
 - Creazione di linee guida e politiche scolastiche
6. Pianificazione di Lezioni Pratiche con l’utilizzo di app:
 - Sviluppo di lezioni sulla cittadinanza digitale adatte alle esigenze degli studenti con disabilità
 - Utilizzo di strumenti e risorse online inclusivi
 - Scambio di idee e buone pratiche tra gli insegnanti

Nell’ambito delle attività pratiche, gli insegnanti hanno costruito un sito web in cui hanno progettato esempi di lezioni e materiali didattici inclusivi, hanno partecipato a simulazioni di situazioni di insegnamento e apprendimento, in cui esaminare situazione pratiche grazie alla discussione e analisi di casi reali.

Per quanto riguarda la valutazione, essa ha tenuto conto della partecipazione attiva ai moduli dell’intervento formativo, della progettazione e presentazione di una lezione sulla cittadinanza digitale inclusiva, nonché della partecipazione alle sessioni di discussione e analisi dei casi.

L’intervento formativo ha permesso di verificare l’importanza di preparare gli insegnanti di sostegno a guidare gli studenti con bisogni speciali verso un uso sicuro, responsabile ed inclusivo delle tecnologie digitali, contribuendo così a creare un ambiente di apprendimento digitale che sia aperto e accessibile a tutti.

4. Stato dell’arte della ricerca

La quarta fase ha l’obiettivo di verificare con una ulteriore sperimentazione quanto possano essere efficaci l’intervento didattico *Be a Good Digital Citizen*

e l'intervento formativo *Cittadinanza Digitale Inclusiva: Formare Insegnanti di Sostegno*, in cui saranno coinvolti rispettivamente circa 300 studenti universitari e 150 insegnanti di sostegno provenienti dalle città di Palermo, Trapani e Agrigento.

Inoltre, per la validazione del questionario *Digital Citizenship Online Evaluation* (DCOE), sarà effettuata un'analisi approfondita dei dati relativi alla validazione su un campione non probabilistico composto da docenti e studenti siciliani. Inizialmente, si procederà al calcolo delle statistiche descrittive del questionario nel campione, includendo la verifica della normalità delle distribuzioni per ciascun item e per il punteggio complessivo del questionario (La Marca & Di Martino, 2021). Questa fase comprenderà il calcolo degli indici di simmetria e curtosi per garantire una valutazione completa delle caratteristiche del campione. In seguito, al fine di verificare la coerenza interna del questionario, verrà calcolato il coefficiente Alpha di Cronbach (Nunnally & Bernstein, 1994) e l'Omega di McDonald (Ercolani & Perugini, 1997).

5. Punti di forza e di criticità della ricerca (anche in relazione a possibili ricadute sui contesti educativi e didattici)

Nonostante la consapevolezza dei limiti intrinseci della presente indagine, quali la natura non probabilistica del campione e la sua restrizione geografica a una singola regione, i risultati ottenuti rappresentano un solido punto di partenza per la futura implementazione e validazione del questionario nel contesto italiano. Sottolineiamo l'importanza di considerare la necessità di ulteriori ricerche che possano replicare la validazione su campioni più ampi e diversificati, al fine di consolidare la robustezza e l'applicabilità del nostro strumento.

La misurazione oggettiva delle competenze di cittadinanza digitale dei partecipanti può risultare complessa, dal momento che la valutazione delle proprie competenze in questo campo tende spesso a essere soggettiva e basata su autovalutazioni. Tale soggettività potrebbe condurre a valutazioni distorte o influenzate dal desiderio di presentarsi in una luce più favorevole. Pertanto, è cruciale affrontare tali questioni con metodi di ricerca attentamente progettati e con una rigorosa analisi dei dati per mitigare eventuali limitazioni potenziali del progetto.

La cornice di riferimento per l'articolazione dell'intervento formativo e di quello didattico contribuisce a formare cittadini digitali responsabili e consapevoli, in grado di prendere decisioni informate, affrontare le sfide del mondo digitale e contribuire positivamente alla comunità virtuale e alla società nel suo complesso. Inoltre, incoraggia la creazione di un ambiente online più si-

curo, inclusivo e rispettoso per tutti i partecipanti, promuovendo così una cultura digitale basata su valori e principi condivisi.

L'intervento didattico *Be a Good Digital Citizen* e l'intervento formativo *Cittadinanza Digitale Inclusiva: Formare Insegnanti di Sostegno* non solo insegnano come utilizzare le tecnologie in modo responsabile, ma guidano nel riconoscere il valore della compassione, dell'empatia, dell'integrità e dell'onestà nell'ambiente digitale. È fondamentale mettere in risalto le implicazioni etiche delle azioni online, al fine di sviluppare una consapevolezza critica nei confronti delle informazioni digitali e promuovere l'acquisizione di abilità di comunicazione rispettosa e inclusiva.

Si ritiene di fondamentale importanza l'attenzione sulla formazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie dell'informazione, e l'elemento innovativo e di forza dell'intervento didattico progettato e di quelli futuri sta proprio nell'attuare percorsi di educazione alla cittadinanza digitale basati sui fondamenti dell'educazione del carattere, per preparare docenti e studenti a navigare in modo responsabile ed etico nel mondo digitale. Integrando i principi dell'educazione del carattere e della cittadinanza digitale, si promuove un approccio olistico all'apprendimento, che va oltre la semplice acquisizione di competenze tecniche.

In un mondo in cui la tecnologia è sempre più pervasiva e influente, avviare percorsi di educazione alla cittadinanza digitale basati sui principi dell'educazione del carattere è cruciale per formare individui eticamente responsabili, che siano in grado di navigare nel mondo digitale in modo saggio e compassionevole, promuovendo un ambiente online più positivo e inclusivo per tutti.

Riferimenti bibliografici

- Al-Zahrani, A. (2015). Toward digital citizenship: examining factors affecting participation and involvement in the Internet society among higher education students. *International Education Studies*, 8(12), 203- 217. <http://dx.doi.org/10.5539/ies.v8n12p203>
- Alselehat, Y.R., Alfalloh, F.R., & Alsarhan, A.K. (2018). The degree of awareness of the concept of digital citizenship for undergraduate students in the Faculty of Educational Sciences at the University of Jordan. *Dirasat: Educational Sciences*, 45(3), pp. 19-33.
- Bagnato, K. (2022). Educare alla cittadinanza digitale a scuola. *PAMPAEDIA-BOLLETTINO As. Pe. I*, (193), 017-026.
- Baldassarre, M., Dicorato, M., & Fiore, I. (2021). Cittadinanza digitale e sostenibilità. Un'esperienza di apprendimento online realizzata in una scuola primaria. *IUL Research*, 2(3), 207-219.
- Carretero, S., Vuorikari, V., & Punie, Y. (2017). *DigComp 2.1, The Digital Competence*

- Framework for Citizens. With eight proficiency levels and examples of use.* Publications Office of the European Union.
- Choi, M., Glassman, M., & Cristol, D. (2017). What it means to be a citizen in the internet age: Development of a reliable and valid digital citizenship scale. *Computers & education*, 107, 100-112. <https://doi.org/10.1016/j.compedu.2017.01.002>
- Curran, M. B. F. X., & Ribble, M. (2017). P-20 Model of Digital Citizenship. *New Directions for Student Leadership*, 2017(153), 35–46. <https://doi.org/10.1002/lyd.20228>
- Emejulu, A., & Mcgregor, C. (2019). Towards a radical digital citizenship in digital education. *Critical Studies in Education*, 60, 131 - 147. <https://doi.org/10.1080/17508487.2016.1234494>.
- Ercolani, A.P., & Perugini, M. (1997). *La misura in psicologia: Introduzione ai test psicologici*. LED.
- Falzone, Y. (2023). Cittadinanza digitale in Università: Be a Good Digital Citizen. *Nuova Secondaria*, 2(53), 294-306.
- Falzone, Y., & Leone, A. (2023). Cittadinanza digitale: un percorso formativo per studenti universitari. In Libro degli Abstract *IX Congresso Nazionale CKBG "Link & Learn. Modelli, pratiche e relazioni online"*, 61-63.
- Fernández-Prados, J.S., Lozano-Díaz, A., & Ainz-Galende, A. (2021). Measuring digital citizenship: A comparative analysis. *Informatics*, 8(1), 18. <https://doi.org/10.3390/informatics8010018>
- Güllbay, E., Falzone, Y., & Bonaventura, R.E. (2023) Formare gli studenti universitari alla Cittadinanza Digitale. *Media Education*, 14(1), 27-39. doi: 10.36253/me-14309
- Hui, B., & Campbell, R. (2018). Discrepancy between learning and practicing digital citizenship. *Journal of Academic Ethics*, 16, 117-131.
- Jones, L. M., & Mitchell, K. J. (2016). Defining and measuring youth digital citizenship. *New Media & Society*, 18(9), 2063–2079. <https://doi.org/10.1177/1461444815577797>
- Katsamakos, E., Miliareisis, K., & Pavlov, O.V. (2022). Digital Platforms for the Common Good: Social Innovation for Active Citizenship and ESG. *Sustainability*, 14(2), 639.
- La Marca, A., & Di Martino, V. (2021). Validazione del Questionario sull'Autoefficacia degli Insegnanti (QAI). *Italian Journal of Educational Research*, (26), 57-66.
- La Marca, A., & Falzone, Y. (2023). L'innovazione tecnologica e il Faculty Development. *Lifelong Lifewide Learning*, 19(42), 444-457.
- La Marca, A., Gullbay, E., & Falzone, Y. (2022, September). Digital Wisdom Development and Self-reflection of Teacher Candidates. In *International Workshop on Higher Education Learning Methodologies and Technologies Online* (pp. 471-484). Cham: Springer Nature Switzerland.
- Liberati, A., Altman, D.G., Tetzlaff, J., Mulrow, C., Gøtzsche, P.C., et al. (2009) The PRISMA Statement for Reporting Systematic Reviews and Meta-Analyses of Studies That Evaluate Health Care Interventions: Explanation and Elaboration. *PLoS Medicine*, 6(7): e1000100. doi:10.1371/journal.pmed.1000100
- Lozano-Díaz, A., & Fernández-Prados, J.S. (2020). Educating Digital Citizens: An

- Opportunity to Critical and Activist Perspective of Sustainable Development Goals. *Sustainability*, 12(18), 7260.
- Marangi, M., Pasta, S., & Rivoltella, P.C. (2022). Digital educational poverty: construct, tools to detect it, results Povertà educativa digitale: costruito, strumenti per rilevarla, risultati. *Q-TIMES WEBMAGAZINE*, 14(4), 236-251.
- Martoni, M. (2020). Datificazione dei nativi digitali. Una prima ricognizione e alcune brevi note sull'educazione alla cittadinanza digitale. *FEDERALISMI. IT*, 1(1/2020), 119-136.
- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (2018). *Curriculum di Educazione Civica Digitale*.
- Nunnally, J.C., & Bernstein, I.H. (1994). *Psychometric theory*. McGraw-Hill.
- Page, M. J., McKenzie, J. E., Bossuyt, P. M., Boutron, I., Hoffmann, T. C., Mulrow, C. D., ... & Moher, D. (2021). Declaración PRISMA 2020: una guía actualizada para la publicación de revisiones sistemáticas. *Revista Española de Cardiología*, 74(9), 790-799. <https://doi.org/10.1016/j.recesp.2021.06.016>
- Ramírez-Montoya, M. S., & Peñalvo, F. J. G. (2018). Co-creación e innovación abierta: Revisión sistemática de literatura. *Comunicar: Revista científica iberoamericana de comunicación y educación*, (54), 9-18. <https://doi.org/10.3916/c54-2018-01>
- Ranieri, M. (2022). *Competenze digitali per insegnare*. Carocci.
- Ribble, M. (2007). *Digital citizenship in schools*. <http://ci.nii.ac.jp/ncid/BB16242768>
- Ribble, M. (2015). *Digital citizenship in schools: Nine elements all students should know*. International Society for technology in Education.
- Rivoltella, P.C., Villa, A., & Bruni, F. (2023). *Curricoli digitali: Nuove intelligenze, nuovi diritti*. FrancoAngeli.
- Sebastián-López, M., & de Miguel González, R. (2020). Mobile learning for sustainable development and environmental teacher education. *Sustainability*, 12(22), 9757.
- Shlobin, N. A., & Moher, D. (2021). Commentary: Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analyses 2020 Statement: What Neurosurgeons Should Know. *Neurosurgery*, 89(5), E267-E268.
- The Cochrane Collaboration (2005). *Glossary of terms in The Cochrane Collaboration. Version 4.2.5*.
- Trust, T. (2018). 2017 ISTE standards for educators: From teaching with technology to using technology to empower learners. *Journal of Digital Learning in Teacher Education*, 34(1), 1-3.
- Vuorikari, R., Kluzer, S., & Punie, Y. (2022). *DigComp 2.2, The Digital Competence Framework for Citizens*. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>.